

Ilvo Diamanti – Curriculum Vitae

Ilvo Diamanti è un [sociologo](#) e [politologo italiano](#).

Biografia

Si diploma al [liceo classico Pigafetta](#); si è laureato in [Scienze politiche](#) presso l'[Università degli Studi di Padova](#). In seguito ha conseguito il [dottorato di ricerca](#) in [Sociologia](#) e ricerca sociale all'[Università degli Studi di Trento](#). Negli [anni settanta](#) diresse il centro studi sindacali della [CISL](#) della [provincia di Vicenza](#). Collaborerà con la [Fondazione Giuseppe Corazzin](#), scriverà sulla rivista *Strumenti. Questioni, vicende, cronache dell'area periferica*^[1].

È stato ricercatore di metodologia della ricerca sociale, presso la Facoltà di [Statistica](#) dell'[Università di Padova](#) e professore associato di [Sociologia](#) economica e urbana presso l'[Università di Urbino "Carlo Bo"](#). Attualmente^[quando?] è professore ordinario di [Scienza politica](#) nella facoltà di scienze politiche presso l'[Università di Urbino "Carlo Bo"](#) dove, peraltro, è stato pro-rettore alle relazioni internazionali e territorio. Presso la Facoltà di [Sociologia](#) dell'[Università di Urbino "Carlo Bo"](#) ha fondato e dirige il [Laboratorio di Studi Politici e Sociali](#), che si occupa di formazione e di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Dirige, inoltre, il [Corso di Alta Formazione in Opinione Pubblica e Rappresentanza \(OPERA\)](#). È stato coordinatore del dottorato di ricerca in [sociologia dei fenomeni culturali e dei processi normativi](#) (dal [2001](#) al [2003](#)).

Dal [1995](#) insegna « Régimes Politiques Comparés » nel master in « Etudes Politiques » presso l'[Università Paris II, Panthéon-Assas](#).^[senza fonte]

È stato direttore scientifico della [Fondazione Nord Est](#) di [Venezia](#) (dal [1999](#) al [2003](#)). Attualmente^[quando?] ha la responsabilità scientifica di [Demos & Pi](#). L'istituto cura indagini periodiche sulla società italiana. Tra queste il rapporto annuale "Gli italiani e lo stato" e le rilevazioni trimestrali de "L'Osservatorio sul capitale sociale degli italiani". Dal [2011](#) è Presidente della [Società Italiana di Studi Elettorali \(SISE\)](#)

Ha collaborato e collabora con importanti testate nazionali. In particolare, cura su [Il Gazzettino](#) di [Venezia](#) l'"Osservatorio sul Nordest"; dal [1995](#) al [2001](#), è stato editorialista de [Il Sole 24 Ore](#). Dal [2001](#), sul quotidiano [la Repubblica](#), tratteggia "Mappe" della politica e della società italiana. Sulla versione on-line de la [Repubblica](#) tiene anche una rubrica chiamata "Bussole"^[2], con editoriali sulla società. Partecipa alle attività di ricerca di [Itanes \(Italian National Elections Studies\)](#).

In televisione, partecipa da tempo ai programmi di [Corrado Augias](#), come ospite fisso. In particolare ai "Visionari" e, attualmente, a "Quante storie", con sondaggi e analisi.

Nella stagione [2015-16](#) di [Ballarò](#) ha curato la rubrica [Password](#), da cui ha tratto un libro, pubblicato da poco da [Feltrinelli](#).

È membro del comitato scientifico ed editoriale delle riviste: [Rassegna Italiana di Sociologia](#), [Rivista Italiana di Scienza Politica](#), [Political and Economic Trends](#), [Limes](#), [Sviluppo locale](#), [Economia e Società Regionale](#), [Critique Internationale](#).

È stato presidente dell'[ISIA di Urbino](#)^[3], dal [21 luglio 2016](#) al [31 ottobre 2022](#)^[4].

Attività istituzionali

Negli [anni settanta](#) è stato segretario provinciale delle [ACLI](#) di [Vicenza](#).

Tra il 1978 e il 1980 e fra il 1983 e il 1985: consulente dell'amministrazione di Vicenza per le politiche giovanili.

Dal 2001 al 2005 è stato membro del Comitato Scientifico della regione [Campania](#).

Nel 2016 su invito della presidente della Camera, è nominato membro della "Commissione parlamentare sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio etnico".

È stato presidente della Fondazione Roi di Vicenza, succedendo a [Gianni Zonin](#). Risulta controverso tale incarico, viene infatti definito dalla stampa locale: "un integerrimo alfiere di riservatezza, segretezza, silenzio e affini"^[5], come pure: "Nessuna azione di responsabilità contro Zonin & c.: pessimo fine mandato in Fondazione Roi del presidente Ilvo Diamanti"^[6].

Ambiti di studio

Ha condotto studi e ricerche che vertono, principalmente, su quattro argomenti:

- Il cambiamento sociale del paese attraverso le generazioni: le culture giovanili, il passaggio tra i valori della generazione nata dopo la guerra e formatasi negli [anni '60](#) e ['70](#), e i figli: i giovanissimi, la generazione "invisibile", che non ha conosciuto i muri, le ideologie; ma è priva di certezza, flessibile, controlla con abilità le nuove tecnologie della comunicazione.
- Le trasformazioni del rapporto fra società e politica, la crisi dei partiti della prima Repubblica, l'emergere di nuove formazioni: le leghe autonomiste, [Forza Italia](#) e i "partiti personali".
- L'evoluzione del nesso fra territorio e politica: l'eclissi e la reviviscenza dell'identità nazionale, l'affermarsi dei regionalismi e dei localismi, l'integrazione e la costruzione europea, l'illusione della politica senza territorio.
- I temi della cittadinanza e della sicurezza nel rapporto con l'immigrazione.

Attualmente sta conducendo alcune ricerche, in ambito europeo, per analizzare, in modo comparato, come si stiano modificando, in tempi di integrazione e di allargamento, i temi della cittadinanza, dell'identità, della partecipazione.

Opere principali

- 2018, *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie*, Roma, Laterza
- 2016, *Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane*, Feltrinelli
- 2014, *Democrazia Ibrida*, Roma, Laterza
- 2013, con F. Bordignon e L. Ceccarini (a cura di), *Un salto nel voto*, Roma, Laterza
- 2012, *Gramsci, Manzoni e mia suocera. Quando gli esperti sbagliano le previsioni politiche*, Bologna, Il Mulino
- 2011, *Tempi strani*, Milano, Feltrinelli
- 2009, *Mappe dell'Italia politica*, Bologna, il Mulino
- 2009, *Sillabario dei tempi tristi*, Milano, Feltrinelli
- 2007 (a cura di), *Società e partiti in Europa dopo la caduta del muro*, numero monografico della "Rassegna Italiana di Sociologia", n. 3
- 2003 *Bianco, rosso, verde... e azzurro. Mappe e colori dell'Italia politica*, Bologna, Il Mulino.
- 1999 (a cura di), *La generazione invisibile*, Milano, Edizioni Il Sole 24 Ore.
- 1997 con M. Lazar (a cura di), *Politique à l'italienne*, Paris, PUF.

- 1996 *Il male del Nord. Lega, localismo, secessione*, Roma, Donzelli.
- 1993 *La Lega. Geografia, storia e sociologia di un nuovo soggetto politico*, (1995 ed. agg.), Roma, Donzelli.
- 1992 con G. Riccamboni, *La parabola del voto bianco*, Vicenza, Neri Pozza
- 1991 con A. Parisi, *Elezioni a Trieste. Identità territoriale e comportamento di voto*, Bologna, il Mulino
- 1986 con Percy Allum, *'50/'80, vent'anni. Due generazioni di giovani a confronto*, Roma, Edizioni Lavoro.
- "Il M5S. Una mappa della crisi della democrazia rappresentativa", in *ComPol*, 1/2013
- (con L. Ceccarini) "The election campaign and the 'last minute' deciders", in *Contemporary Italian Politics*, 1/2013
- (con L. Ceccarini e M. Lazar) "Fine di un ciclo: la destrutturazione del sistema partitico italiano", in *Politica in Italia: i fatti dell'anno e le interpretazioni*, di Bosco A. e McDonnel D., 2012, Bologna, Il Mulino
- "The Italian Centre-Right and Centre-Left: Between Parties and 'the Party'", in *West European Politics*, 4/2007, pp. 733 - 762
- (con L. Ceccarini) "Catholics and politics after the Christian Democrats: the influential minority", *Journal of Italian Modern Studies*, 1/2007, pp. 8-36
- (con E. Lello) "The 'Casa delle Libertà': A House of Cards?", in *Modern Italy*, 1/2005, pp. 9–35;